

**Provincia di Ascoli Piceno**

Settore II - Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale  
P.O. Tutela Ambientale  
PEC: [ambiente.provincia.ascoli@emarche.it](mailto:ambiente.provincia.ascoli@emarche.it)

**AST Ascoli Piceno – Dipartimento di Prevenzione**

PEC: [ast.ascolipiceno@emarche.it](mailto:ast.ascolipiceno@emarche.it)

**Comune di Acquasanta Terme**

PEC: [comune.acquasantaterme@anutel.it](mailto:comune.acquasantaterme@anutel.it)

**OGGETTO:** Art. 6, comma 9, D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. – Procedura di valutazione preliminare. I CONCI Srl – Cava di travertino sita nel Comune di Acquasanta Terme (AP), località Vene Santa Caterina. Valutazione delle emissioni in atmosfera. Richiesta integrazioni.

In riferimento alla nota della Provincia di Ascoli Piceno, Prot. n. 5160/PROT del 06.03.2023, registrata al Prot. ARPAM n. 7606 del 07.03.2023, relativa alla richiesta in oggetto, esaminata la documentazione e relativi elaborati tecnici trasmessi dall'amministrazione provinciale in indirizzo, si rappresenta quanto segue:

- La ditta "I CONCI Srl" ha presentato istanza di valutazione preliminare ai sensi dell'art 6 del D. Lgs 152/2006 e ss.m.ii. per il rilascio di una nuova autorizzazione all'esercizio dell'attività di estrazione di travertino in una cava sita nel Comune di Acquasanta Terme (AP) località "Vene Santa Caterina"
- La relazione tecnica allegata all'istanza specifica il proseguimento di un progetto senza variazioni nel ciclo di lavorazione che comportano emissioni di polveri in atmosfera, progetto di autorizzazione rilasciato dal Comune di Acquasanta Terme (AP) in data 21.12.2007.
- Rispetto al progetto autorizzato, la ditta apporgerà come unica modifica la realizzazione di un'area di stoccaggio per il materiale di scarto da conferire a ditte esterne (scapolame e blocchi informi) in attesa del successivo riutilizzo
- La durata dell'attività è di 42 mesi per un volume di estrazione complessivo pari a 45.000 m<sup>3</sup>
- La valutazione delle emissioni in atmosfera delle polveri derivanti dall'attività di estrazione del travertino è stata descritta nell'elaborato *ELAB.A "Relazione illustrativa"* datato novembre 2022, dove sono previste le seguenti fasi di lavorazione:
  - transito dei mezzi d'opera in entrata ed uscita
  - movimentazione dei blocchi
  - prima riquadratura dei blocchi
  - lavori di escavazione mediate l'utilizzo di filo diamantato
  - sistemazione del terreno superficiale per la ricomposizione ambientale

**Valutazioni tecnico-ambientale**

Il progetto presentato ricade all'interno di un polo estrattivo interessato da altre attività autorizzate all'interno del polo estrattivo di Acquasanta Terme (AP) e dalla sua collocazione geografica, si esclude la presenza di effetti cumulativi degli impatti con altre attività estrattive. (*L'elaborato ELAB.B "Studio preliminare ambientale"*).

La valutazione delle emissioni diffuse in atmosfera derivante dall'attività di estrazione del travertino fa riferimento ad un progetto già autorizzato che procede senza variazioni, esclusa la realizzazione di una nuova area destinata al deposito del materiale non idonea alla commercializzazione.

Al fine di procedere nell'espressione di una nuova valutazione tecnico-ambientale dell'impatto sulle emissioni in atmosfera dell'attività, è necessario fornire le informazioni di seguito indicate:

1. descrizione dell'area di estrazione/lavorazione, con indicazione delle distanze tra la stessa e le abitazioni più vicine;
2. descrizione delle principali attività svolte all'interno della cava/impianto con particolare riferimento a quelle che possono originare emissioni diffuse;
3. elenco dei macchinari impiegati ed eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni (tramite sistemi ad acqua o nebulizzatori) associati ad essi;
4. stima delle emissioni dall'attività di cava attraverso la descrizione delle varie fasi (scotico del terreno vegetale, carico/scarico del materiale, movimentazione, erosione del vento dei cumuli, frantumazione primaria, gas di scarico dei mezzi d'opera) e del loro apporto sulla produzione di materiale particolato aerodisperso;
5. misure di abbattimento delle emissioni poste in atto al fine di limitare il sollevamento di polveri nelle aree interne al sito di lavorazione;
6. valutazioni delle ricadute ai recettori più prossimi;
7. tipologia di pavimentazione delle principali vie di accesso o aree di manovra.

**Il Dirigente U.O. Valutazioni e Controlli  
Sui Fattori di Pressione Ambientali  
Dott. Giampaolo Di Sante**

*Documento informatico firmato digitalmente*

**Il Direttore ARPAM dell'Area Vasta Sud  
Dott. Massimo Marchegiani**

*Documento informatico firmato digitalmente*